

**È TENSIONE** Il capo del Governo anche a Battipaglia e San Tammaro. Tafferugli davanti al Teatro San Carlo

# De Magistris, schiaffo a Renzi

Il sindaco rifiuta l'invito del premier ad un incontro: «Mai se c'è Nastasi»



Renzi e de Magistris distanti

■ primo piano alle pagine 2 e 3

**ALTA TENSIONE** Gelo al San Carlo: tra i due soltanto un saluto freddo dopo l'apertura del premier

## De Magistris rifiuta la pace di Renzi: «Non lo incontro davanti a Nastasi»

*L'ex pm: «Non vuole vedermi». Il presidente del Consiglio: «Avanti su Bagnoli»*

*L'ex sindaco di Firenze  
si confronta con  
il governatore De Luca  
sul Pd locale*

DI **MARIO PERINI**

**NAPOLI.** Alta tensione tra Governo e Comune di Napoli. Il premier Matteo Renzi tende la mano al sindaco Luigi de Magistris che, però, declina l'invito: l'unico incontro, a voler essere ironici, è quello con il chitarrista dei Genesis, Steve Natchett. Sul "palcoscenico" del Teatro San Carlo, per l'iniziativa promossa dal quotidiano "Il Mat-

tino", sale solo il tenore Jonas Kaufmann. In platea tanti personaggi: tra questi i fratelli Edoardo ed Eugenio Bennato, Giovanni Minoli, Carla Fracci, Giuseppe Picone, Alessandro Lai, Maria Grazia Schiavo, Franca Leosini, Massimo Bernardini, Peppe Barra, Luciano De Crescenzo, Nino D'Angelo, Eduardo ed Eugenio Bennato, Lina Sastri, Peppino di Capri, Marisa Laurito, Renzo Arbore, Sal Da Vinci, Cristina Donadio e l'ex patròn del Napoli, Corrado Ferlaino. Ma l'attenzione è tutta concentrata sui due personaggi della serata, nel tentativo di cogliere anche solo una stretta di mano. Tra le parti solo un rapido saluto prima dell'inizio della manifestazione.

**LA DISPONIBILITÀ DEL PREMIER, IL NO DEL SINDACO.** L'apertura di Renzi nel pomeriggio, con fonti di Palazzo Chigi che avevano fatto filtrare la disponibilità del premier ad incontrare il primo cittadino, assieme al sottosegretario De Vincenti, dal Commissario di Bagnoli Salvo Nastasi e dal Prefetto di Napoli, aveva fatto ben sperare. Ma pochi minuti dopo



arriva l'annuncio di de Magistris che fa sapere di essere «lieto di questa intenzione ma che non può accettare, tenuto conto della presenza al tavolo in delegazione del commissario su Bagnoli. Non si comprendono le ragioni per le quali un incontro istituzionale più volte richiesto debba necessariamente avvenire, a pochi minuti dal concerto, alla presenza irrinunciabile del commissario su Bagnoli». Poi, arrivando al San Carlo, l'ex pm ribadisce: «Mi sembra che il no venga dall'altra parte ed è inaccettabile che si voglia imporre una presenza che non c'entra nulla con il tavolo istituzionale chiesto dal sindaco. Prendo atto che non si vuole fare l'incontro». De Magistris aggiunge: «È inaccettabile che il presidente del Consiglio debba essere per forza accompagnato da Nastasi. Se da qui al 2018, o finché avrà vita il Governo, non è possibile un incontro senza la presenza di Nastasi ne prendiamo atto. Significa che Renzi non vuole incontrarmi. L'incontro dev'essere tra me e lui. Ci sono tanti motivi per cui il sindaco vuole incontrare il presidente del Consiglio senza questa presenza che politica-

mente, giuridicamente e amministrativamente non ci convince. Se devo parlare di Napoli che c'entra Nastasi? Se devo parlare di Bagnoli, devo dire quali sono le ragioni perché non riteniamo accettabile la presenza di Nastasi. Poi, se Renzi vuole, facciamo anche un'iniziativa in piazza. E ancora: «Da tempo chiediamo un incontro con il presidente del Consiglio per parlare di Napoli e anche di Bagnoli e non comprendo perché un incontro istituzionale debba essere caratterizzato dalla presenza del commissario. Ci sono ragioni di vario tipo perché il sindaco di Napoli non si sieda a un tavolo di questo tipo. Sono molto rammaricato». E la separazione, anche "fisica", tra i due contendenti è evidente anche sul palco del San Carlo: da una parte Renzi con i ministri Dario Franceschini e Angelino Alfano, il presidente della Regione, Vincenzo De Luca, e Nastasi e il cardinale Crescenzo Sepe; dall'altra de Magistris con la moglie Maria Teresa Dolce. Gelo totale tra i due fino alla fine, con Renzi che, prima di lasciare Napoli, regala solo una battuta: «Su Bagnoli si va avanti con la massima determinazione». Sul mancato incontro tra Renzi e de Magistris non

manca il commento della segretaria regionale del Pd, Assunta Tartaglione: «De Magistris ha perso l'ennesima occasione per fare il bene di Napoli e per dimostrare un minimo di senso delle istituzioni. Rifiutandosi di incontrare il presidente del Consiglio, viene meno a un suo dovere e commette uno sgarbo anche nei confronti dell'istituzione che rappresenta e dei cittadini». E Leonardo Impegno, parlamentare *democrat*, ironizza sull'incontro tra de Magistris e il chitarrista dei Genesis. «Luigi de Magistris ha incontrato sorridente il chitarrista dei Genesis, ma ha rifiutato l'incontro con Matteo Renzi. "Land of confusion"» scrive su Twitter richiamando un famoso brano della band britannica. Alla fine della giornata, l'unica chiacchierata è quella che Renzi fa con il governatore Vincenzo De Luca tra un impegno e l'altro. Tra i temi in discussione, quello del possibile commissariamento del partito locale. Questione che De Luca, in maniera nemmeno troppo velata, sta sollecitando ormai da diverso tempo. Il faccia a faccia tra sindaco e premier è quindi rimandato a tempi migliori. Se ci saranno. Per adesso, ad attendere Renzi c'è il presidente Usa, il 18 ottobre, per una visita di Stato.